

ti, altri quattro giovani. In poco tempo, però, si sono tutti dileguati. «Mi hanno tirata su. Uno di loro mi ha allargato le braccia e ha preso a minacciarmi con un coltello. È lì che mi sono girata e non ho visto più nessuno. Il coltello era fermo, ma il corpo si muoveva per i calci. Così ci ho urtato contro e mi ha graffiata. È uscito del sangue». È stato forse questo a salvare la ragazza da conseguenze peggiori dei cinque giorni di prognosi diagnosticate dal pronto soccorso. «Uno dei ragazzi che mi stava pestando si è spaventato e si è fermato. Si è messo in mezzo, mi ha fatto scappare. A quel punto mi sono chiusa in bagno». Da lì, Ilaria ha fatto una telefonata. «C'era poco campo, . Per istinto non ho chiamato la polizia, ma mia madre». La denuncia per aggressione alla polizia di Albano Laziale è di ieri sera.

Nel frattempo i ragazzi sono fuggiti. Nessuno li ha fermati. Alla stazione di Ciampino non ci sono telecamere e, al suo arrivo, Ilaria l'ha trovata quasi deserta. Per rendersi conto che quel che dice è vero, basta prendere il suo stesso treno. Lunedì

Nella stazione Giorni fa, un'altra ragazza aggredita, la prognosi è 30 giorni

sera, ad esempio. Corsa semivuota, dieci passeggeri in tutto, metà le donne. Il controllore non è mai passato nei vagoni centrali. All'arrivo in stazione, davanti al secondo binario, la carcassa annerita di un bar self-service dato alle fiamme. A pochi metri, un comando della Polizia Ferroviaria. Ben illuminato, ma senza nessun agente sulla soglia a dare un'occhiata.

Nel sottopassaggio, alcuni volantini raccontano di un altro episodio di violenza, una settimana fa. Erika, 19 anni, era seduta sulla ringhiera e aspettava il treno per Frascati. Erano le quattro del pomeriggio, c'era ancora luce. Un giovane l'ha spinta lungo le scale del sottopassaggio ed è scappato via. Un volo di tre metri. «Abbiamo fatto denuncia, ma non essendoci le telecamere è quasi inutile. Cerchiamo testimoni», spiega suo padre. «Mia figlia si è fratturata una spalla, incrinata tre vertebre e ferita alla testa. Tre giorni in ospedale, 30 di prognosi».

Sono queste le stazioni di periferia che, dopo l'omicidio di Francesca Reggiani, il sindaco Alemanno aveva promesso di mettere in sicurezza. La campagna elettorale è finita e a pagare sono loro. Due ventenni qualsiasi. Un sabato sera e un mercoledì pomeriggio come tanti. ♦

Cronologia Immigrati, raid e violenze Poi l'assalto alla Rai

13 maggio 2008

Gli abitanti del rione Ponticelli, a Napoli, assaltano il campo nomadi dopo che una rom era stata accusata del tentato rapimento di una bambina.

24 maggio 2008

Una ventina di uomini col volto coperto distruggono le vetrine di alcuni negozi gestiti da immigrati bengalesi e senegalesi nel quartiere del Pigneto, a Roma. Dopo l'individuazione, i responsabili negano la natura razzista dell'aggressione.

13 settembre 2008

A Milano viene ucciso a sprangate Abdul Salam Guibre, cittadino italiano di origine africana. Motivo della punizione un presunto furto di biscotti da un bar nei pressi della Stazione centrale.

2 ottobre 2008

«Rubi il lavoro agli italiani». Con questa scusa a Milano due ambulanti regolari aggredirono in un mercato rionale un venditore di colore con una mazza da baseball. Nello stesso giorno, a Roma, nel quartiere popolare di Tor Bella Monaca, un cittadino cinese di 36 anni è stato aggredito da una baby-gang con sei minorenni.

24 ottobre 2009

Insulti razzisti, calci e pugni. Così un branco di minorenni si è accanito su tre italiani ma di origine egiziana, tutti minorenni. L'aggressione è avvenuta al Prenestino, periferia sud di Roma.

29 ottobre 2008

Durante la manifestazione contro il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, alcuni gruppi vicini alla destra del Blocco Studentesco colpiscono con le cinghie un cordone di liceali a Piazza Navona. Dalla prima carica ne scaturirà una seconda, questa volta da parte degli studenti di sinistra, che troverà i militanti del Blocco Studentesco armati di mazze tricolori.

3 novembre 2008

Durante la trasmissione «Chi l'ha visto?» vengono passati alcuni fotogrammi inediti degli scontri avvenuti a Piazza Navona il 29 ottobre. Alcune facce, ben riconoscibili, sono riconducibili al Blocco Studentesco. Intorno all'una di notte un gruppo di una quarantina di persone, provenienti dal centro sociale di destra di Casa Pound a Roma, farà irruzione all'interno degli studi Rai di via Teulada. L'opposizione parla di assalto squadrista. Il governo non si espone.

Governo bifronte: faccia feroce e meno sicurezza

MASSIMO SOLANI

ROMA

Reato di clandestinità, ronde di cittadini e registro per la "schedatura" dei clochard. Inizia oggi al Senato l'esame del decreto sicurezza e l'opposizione annuncia battaglia contro buona parte delle novità inserite nel testo dalla maggioranza. Quasi cento gli emendamenti già presentati dal Pd (ma il termine è stato prorogato fino a questa mattina alle 10) e poi pregiudiziali di costituzionalità: a partire proprio dalle norme approvate in commissione Giustizia a Palazzo Madama che di fatto aprono la strada alla creazione di associazione di cittadini che possano collaborare con le amministrazioni locali in materia di sicurezza. Una norma contro cui l'opposizione si è schierata duramente e di cui, spiegava ieri l'ex magistrato e senatore del Pd Felice Casson, «contestiamo la legittimità costituzionale». Ma sarà battaglia anche sul registro, da istituirsi al ministero dell'Interno, per la schedatura dei "senza fissi dimora". «Bruciare viva una persona è una cosa gravissima - accusava ieri in aula il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro - e credo che tutti dovremmo riflettere sulle conseguenze che un dibattito così può scatenare in menti non equilibrate». Molte le novità anche in materia di immigrazione, con la Lega che è riuscita

le zone in cui dovrebbero sorgere campi nomadi e moschee. Su pressione del governo, infatti, la Lega ha ritirato l'emendamento ma il prolungamento dei tempi potrebbe di nuovo cambiare le carte in tavola, visto che anche ieri gli esponenti del Carroccio ribadivano di voler proseguire su questa strada.

Ma il decreto sicurezza contiene anche una norma che ha messo in agitazione le associazioni anti-racket e che potrebbe dare agli usurai la possibilità di rientrare in possesso dei beni a loro sequestrati. Lo ha denunciato, chiedendone la modifica, "Sos Impresa" (l'associazione di Confesercenti) secondo cui l'abrogazione dell'articolo 14 della norma del pacchetto sicurezza sui soggetti destinatari di misure di prevenzione patrimoniale ha già dato vita ad una sentenza del tribunale di Palermo che ha reintegrato nel possesso dei beni un soggetto accusato di usura. ♦

IL CASO

Palermo inventa le aree protette per i turisti

Polizia urbana «dedicata» per il rilancio del turismo a Palermo. Lo ha deciso l'assessore al Turismo, Roberto Palma, dopo l'ennesimo scippo di una turista italo-argentina 67enne che domenica scorsa è stata violentemente stratonata, derubata di 7 mila euro e costretta ad andare in ospedale. «Stiamo definendo - dice Palma - otto itinerari nel centro storico dove garantiremo alcuni servizi rivolti sia alla sicurezza sia all'immagine della città». Infatti il gruppo di Polizia municipale turistica seguirà quei percorsi, «scortando» nei fatti i visitatori.

Gli itinerari, identificati con un colore di riferimento, riguardano la Kalsa e le zone intorno al Teatro Massimo, Vucciria, Castello a mare, Quattro Canti, Ballarò, Palazzo Reale, Capo, Cattedrale e piazza Rivoluzione. Un'iniziativa che dovrebbe rappresentare un deterrente contro la microcriminalità. Nulla si dice invece sul quel che avverrà una volta usciti a quegli itinerari.

DICE D'ALEMA

«È un reality. Berlusconi ha fatto finta di risolvere il problema della sicurezza, ha fatto finta di occupare le nostre città con le forze armate, ha fatto finta di risolvere i problemi del paese».

ad imporre praticamente su tutta la linea i propri diktat: si va dal permesso di soggiorno a punti all'introduzione del reato di clandestinità (prevista una multa da 5 a 10 mila euro) fino al test di lingua obbligatorio per chi richiede un permesso di soggiorno. Sembrerebbe invece fallito il blitz del Carroccio per l'introduzione dell'obbligo di una consultazione referendaria con gli abitanti del-